

IFIS RENTAL SERVICES S.r.l.

BILANCIO AL

31 dicembre 2021

Sommario

Organi societari	3
Relazione sulla gestione	4
Stato patrimoniale	18
Conto economico	20
Rendiconto finanziario	21
Nota integrativa	22

Allegati:

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Riccardo Preve
Consigliere	Alberto Staccione
Consigliere	Raffaele Zingone
Consigliere	Andrea Berna

Collegio Sindacale

Presidente	Giacomo Bugna
Sindaco Effettivo	Ferruccio Di Lenardo
Sindaco Effettivo	Marilena Segnana
Sindaco Supplente	Raffaella Ferrai
Sindaco Supplente	Andrea Russo

Società di Revisione

EY S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla Gestione al 31 dicembre 2021

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile netto pari a euro 7.978.849 a fronte di un utile di euro 9.630.981 registrato nell'esercizio precedente.

Di seguito forniremo una breve analisi dei principali dati patrimoniali, finanziari ed economici, evidenziando le cause che hanno determinato questo risultato.

ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa economica mondiale, nonostante la recrudescenza della pandemia di Covid-19 registrata a partire da novembre, con l'Italia che ha mostrato tassi di incremento della produzione superiore alle grandi economie europee (+6,5% la stima preliminare del Pil italiano pubblicata dall'ISTAT il 31 gennaio 2022).

Il miglioramento dello scenario rispetto a quanto vissuto nel 2020 è ben evidenziato dall'indice PMI (Purchasing Managers' Index), che alla fine del 2021 ha raggiunto un valore significativamente più alto (62,0 punti l'indicatore manifatturiero a dicembre 2021 rispetto a 53 di dicembre 2020) e sempre mantenendosi a un livello superiore a 50 corrispondente a attese espansive.

In tale contesto complessivamente di ripresa, il quarto trimestre 2021, pur mantenendo un incremento rilevante in termini tendenziali, ha fatto registrare un aumento congiunturale del solo 0,6%, molto più contenuto dei due trimestri precedenti pari a +2,6% e del +2,7% (fonte: ISTAT gennaio 2022). Tale rallentamento è il risultato delle rilevanti incertezze di scenario che sono emerse evidenti sin dall'autunno e che hanno portato la Banca d'Italia, nel primo Bollettino Economico del 2022, a ridurre da +4,0% a +3,8% la previsione di sviluppo del Pil nazionale. Infatti, in Italia la crescita è stata elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie grazie a una dinamicità del mercato domestico che non si vedeva da tempo, ma anche dalla crescita delle esportazioni, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. Il contributo dell'export è stato tale da mantenere l'avanzo di conto corrente su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica. Successivamente, però, nell'ultimo trimestre 2021 lo sviluppo del prodotto ha rallentato sia nell'industria sia nel terziario. La risalita dei contagi ha, di conseguenza, risvegliato la cautela dei consumatori peggiorando il clima di fiducia e penalizzando soprattutto la spesa per i servizi. A tale contingenza legata alla pandemia, che comunque sembra essere in fase di riassorbimento almeno per gli aspetti più gravi, si sono aggiunti i rischi legati all'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, alle

strozzature delle catene di fornitura globali e alle tensioni geopolitiche, prima fra tutte la contrapposizione tra Russia e Ucraina.

Come contraltare a tali rischi troviamo, però, il sostegno considerevole alla crescita che potrà derivare dalle misure di stimolo finanziate con il bilancio nazionale e i fondi europei, in particolare quelle delineate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nelle stime della Banca d'Italia il complesso delle misure introdotte nel 2021 e programmate per i prossimi anni sosterrrebbe l'attività economica per circa 5 punti percentuali complessivi nel quadriennio 2021-24, poco meno della metà dei quali sarebbe attribuibile agli interventi del PNRR, nell'ipotesi che siano realizzati efficacemente e senza significativi ritardi.

Infine, lo scenario previsionale macro sarà sicuramente condizionato dal prevedibile ridimensionamento della politica monetaria espansiva e, soprattutto, dalla velocità con cui tale cambiamento di rotta sarà attuato. Al momento della redazione di questo contesto di mercato, le principali banche centrali stanno mantenendo un profilo prudente nonostante incrementi dell'inflazione che non si vedevano dai primi anni Ottanta. Infatti, la Federal Reserve a fine gennaio ha mantenuto invariati i tassi tra 0 e 0,25% preannunciando, però, un aumento graduale a partire da marzo 2022 con 3 o 4 interventi pianificati per l'anno mentre la Banca Centrale Europea (BCE) non ha ancora modificato i tassi e ha dichiarato di ridurre solo gradualmente gli acquisti mantenendo comunque una politica monetaria espansiva.

IL MERCATO DEL NOLEGGIO OPERATIVO

Secondo il Centro Studi e Statistiche Assilea, il mercato del leasing operativo (noleggio) su beni strumentali ha chiuso il 2021 con 80.098 nuovi contratti dal valore di 1,18 miliardi di euro.

A seguito del perdurante clima di incertezza economica dovuto dalla pandemia da Covid-19, il mercato del leasing operativo (noleggio), come nel 2020, ha continuato a registrare un'inflexione con segno negativo sia nel numero delle stipule (-7,9%) sia nei valori finanziati (-10,5%), in tendenza marcatamente inversa a quella registrata dal leasing finanziario (+33,2% #contratti, +59,9% valore).

In particolare, è continuata la discesa anno su anno della fascia di importo tra i 25 ed i 50 mila euro (circa -20% in #contratti e valore), tipicamente relativa al comparto industriale, mentre la fascia di riferimento di Ifis Rental Services S.r.l., relativa a beni strumentali di importo inferiore a 25 mila euro (principalmente beni tecnologici), ha registrato una tendenza negativa del -7,2% nel numero di contratti e del -14,8% nel valore.

In tale contesto, Ifis Rental Services S.r.l. nel 2021 ha registrato un andamento migliore sia rispetto al mercato, sia anno su anno, con una chiusura a 16.659 contratti stipulati per circa 85 milioni di euro, ovvero un +20% nel segmento dei beni industriali e un +3% nel segmento dei beni tecnologici (la cui crescita in termini di numero contratti è aumentata del 18% rispetto al 2020, a fronte di un ticket medio che si è ridotto di circa il 15%).

ANDAMENTO DELLA SOCIETA'

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società è il seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	-	28.020	(28.020)
Immobilizzazioni materiali nette	166.395.317	176.176.493	(9.781.175)
Immobilizzazioni finanziarie nette	-	-	-
Capitale immobilizzato (CI)	166.395.317	176.204.513	(9.809.195)
Crediti verso Clienti	5.909.829	6.145.943	(236.114)
Altri crediti	7.225.359	8.217.556	(992.197)
Ratei e risconti attivi	1.398.797	1.409.423	(10.626)
Attività d'esercizio a breve termine (ABT)	14.533.985	15.772.922	(1.238.937)
Debiti verso fornitori	6.720.403	6.729.406	(9.002)
Debiti tributari e previdenziali	431.128	498.382	(67.254)
Altri debiti	646.078	807.735	(161.657)
Ratei e risconti passivi	6.474.621	6.146.965	327.656
Passività d'esercizio a breve termine (PBT)	14.272.230	14.182.488	89.743
Capitale investito al lordo delle passività a M/L termine	166.657.072	177.794.947	(11.137.875)
Altre passività a medio e lungo termine	135.867	132.977	2.890
Passività a medio lungo termine (PMT)	135.867	132.977	2.890
Capitale investito al netto delle passività a M/L termine	166.521.205	177.661.971	(11.140.765)
Patrimonio netto (PN)	174.787.699	166.808.849	7.978.849
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		5.000.000	(5.000.000)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(5.920.559)	12.836.253	(18.756.812)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	168.867.140	184.645.103	(15.777.963)

L'esercizio 2021 ha visto una riduzione del capitale immobilizzato, costituito dai cespiti concessi in noleggio alla clientela, pari a euro 9,8 milioni. Questo andamento è stato originato dal fatto che i contratti di noleggio sottoscritti nell'anno non hanno compensato il calo fisiologico del capitale immobilizzato causato dalla chiusura dei contratti sottoscritti negli esercizi precedenti.

Conseguentemente, si è registrata una riduzione dell'indebitamento finanziario netto, come illustrato meglio di seguito nell'analisi dei principali dati finanziari.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo alcuni degli indici di stato patrimoniale più significativi:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Indice disponibilità (ABT/PBT)	101,83%	111,21%	-9,38%
Incidenza attività d'esercizio a breve termine (ABT/ATT)	7,48%	7,61%	-0,13%
Incidenza del patrimonio netto (PN/ATT)	90,00%	80,50%	9,49%
Incidenza passività di esercizio a breve termine (PBT/ATT)	7,35%	6,84%	0,50%

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2021 della Società è la seguente:

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	10.939.974	13.244.704	(2.304.731)
Disponibilità liquide (A)	10.939.974	13.244.704	(2.304.731)
Debiti verso banche a breve termine	(5.019.415)	(21.080.957)	16.061.543
Debiti verso banche a medio/lungo termine	-	(5.000.000)	5.000.000
Totale Debiti finanziari (B)	(5.019.415)	(26.080.957)	21.061.543
Posizione finanziaria netta (A+B)	5.920.559	(12.836.253)	18.756.812

La diminuzione della Posizione finanziaria netta pari a euro 18,8 milioni registrata nell'esercizio 2021 è stata principalmente originata dalla riduzione del capitale immobilizzato descritta in precedenza.

Nel corso del 2021 la Società si è avvalsa principalmente di provvista intra-gruppo.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società è il seguente (in euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	94.014.525	99.361.396	(5.346.871)
Costi di produzione	(9.787.344)	(8.115.640)	(1.671.704)
Valore Aggiunto (VA)	84.227.182	91.245.756	(7.018.575)
Costo del lavoro	(1.271.741)	(1.114.663)	(157.078)
Margine Operativo Lordo (MOL)	82.955.440	90.131.093	(7.175.653)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(82.290.177)	(87.159.591)	4.869.414
Proventi diversi	7.446.557	6.321.703	1.124.854
Risultato Operativo (ROP)	8.111.821	9.293.205	(1.181.384)
Proventi e oneri finanziari	(158.299)	(560.353)	402.054
Rettifiche di valore nette partecipazioni			
Risultato Ordinario (RO)	7.953.522	8.732.852	(779.330)
Componenti straordinarie nette			
Risultato prima delle imposte (RAI)	7.953.522	8.732.852	(779.330)
Imposte sul reddito	25.327	898.130	(872.803)
Risultato netto (RN)	7.978.849	9.630.981	(1.652.133)
Patrimonio netto (PN)	174.787.699	166.808.849	7.978.849
Totale Attivo (ATT)	194.215.211	207.205.271	(12.990.060)

Nel 2021 la Società ha registrato ricavi pari a euro 94 milioni relativi al business del noleggio di beni strumentali. I nuovi contratti sottoscritti dai nostri clienti sono stati pari a euro 85 milioni.

I costi di produzione totali sono stati pari a euro 9,8 milioni, mentre il costo del lavoro si è attestato intorno a euro 1,3 milioni; di conseguenza, il Margine Operativo Lordo è stato pari a euro 82,9 milioni (88% dei ricavi netti).

Dopo ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti pari a euro 82,3 milioni e proventi diversi pari a euro 7,4 milioni, il Risultato Operativo di IFIS Rental Services S.r.l. è risultato pari a euro 8,1 milioni (8,6% dei ricavi netti).

Nel 2021 la Società ha registrato oneri finanziari netti per euro 0,2 milioni, che hanno portato il Risultato Ordinario ad attestarsi su euro 7,9 milioni. Al netto delle imposte di circa euro 25 mila, il risultato d'esercizio registra quindi un utile pari a circa euro 8 milioni.

Per una maggiore completezza di informazione riassumiamo di seguito alcuni degli indici di conto economico più significativi.

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
ROE (RN/PN)	4,56%	5,77%	-1,21%
ROS (ROP/Ricavi netti)	8,63%	9,35%	-0,72%
ROI (ROP/ATT)	4,18%	4,49%	-0,31%

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Codice Privacy

Il Gruppo Banca IFIS ha consolidato un modello di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 al fine di recepire le disposizioni normative nel modello di gestione della privacy interno, prevedendo una serie di interventi di carattere sia tecnologico che organizzativo, con impatto su tutte le società del gruppo.

Corporate Governance

Presso la Società è in uso il modello di *governance* c.d. "tradizionale".

Organi Sociali

Alla data del 31 dicembre 2021, l'esercizio delle funzioni sociali è demandato, secondo le rispettive competenze, ai seguenti organi sociali: (i) Assemblea dei Soci, (ii) Consiglio di Amministrazione, (iii) Presidente del Consiglio di Amministrazione, (iv) Consigliere Delegato e (v) Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno una volta all'anno per deliberare sugli argomenti devoluti alla sua competenza dalla legge. L'intervento e la rappresentanza in Assemblea dei Soci sono regolati dalle norme di legge. Parimenti, per la validità della costituzione dell'Assemblea dei Soci si applicano i quorum costitutivi previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea dei Soci delibera con i quorum deliberativi previsti dalla normativa vigente.

Alla data del 31 dicembre 2021, il socio unico della Società è Banca IFIS S.p.A.

Al Consiglio di Amministrazione spetta, in via esclusiva e non delegabile, la funzione di gestione della Società.

I membri del Consiglio di Amministrazione devono avere i requisiti stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente, se questi non è stato nominato con decisione dei soci. Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione deve essere presente almeno la maggioranza dei membri in carica.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti.

Alla data del 31 dicembre 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società si compone dei seguenti membri: Riccardo Preve (Presidente), Alberto Staccione (Consigliere), Raffaele Zingone (Consigliere) e Andrea Berna (Consigliere).

Il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica verrà meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021.

Il Consigliere Delegato sovrintende alla gestione aziendale nell'ambito dei poteri attribuitigli e secondo gli indirizzi generali decisi dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti con i poteri di legge.

Alla data del 31 dicembre 2021 i membri del Collegio Sindacale sono: Giacomo Bugna (Presidente), Ferruccio Di Lenardo e Marilena Segnana (quali membri effettivi), Raffaella Ferrai e Andrea Russo (quali membri supplenti). Il mandato del Collegio Sindacale in carica viene meno alla data dell'Assemblea dei Soci chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio 2021.

Al 31 dicembre 2021, la revisione legale è esercitata da E&Y S.p.A.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche - D.Lgs.n. 231/2001

Nella riunione del 26 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di nominare l'Organismo di Vigilanza ai sensi e per gli effetti del d. lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in materia di "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche", con un mandato di durata pari a quello del Collegio dei Sindaci in carica, secondo la seguente composizione: (i) Ferruccio Di Lenardo, Sindaco effettivo della Società, quale Presidente dell'Organismo di Vigilanza, (ii) il Responsabile della funzione Internal Audit della Capogruppo, ruolo ricoperto da Angelo Ferracchiati al 31 dicembre 2021 e (iii) il Responsabile della funzione Compliance della Capogruppo, ruolo ricoperto da Francesco Peluso al 31 dicembre 2021.

Attività di direzione e coordinamento

A far data dal 1° dicembre 2016 la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca IFIS S.p.A.

Consolidato fiscale

I rapporti tra IFIS Rental Services con la società controllante La Scogliera sono relativi all'applicazione dell'istituto della tassazione di gruppo (consolidato fiscale) ai sensi degli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86. I rapporti fra tali società sono stati regolati mediante scrittura privata sottoscritta tra le parti prevedendo una durata triennale. La società consolidata ai fini fiscali ha provveduto ad eleggere domicilio presso la consolidante La Scogliera ai fini della notifica degli atti e provvedimenti relativi ai periodi d'imposta per i quali viene esercitata l'opzione. In forza dell'applicazione di tale istituto, il reddito imponibile di IFIS Rental Services è trasferito alla consolidante La Scogliera che provvede alla determinazione del reddito complessivo di Gruppo. In seguito all'esercizio dell'opzione, IFIS Rental Services ha iscritto un credito netto al 31 dicembre 2021 verso la controllante pari a euro 1,2 milioni.

ATTIVITÀ IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, RISCHI FINANZIARI, STRATEGIE DI GESTIONE E STRUMENTI DI CONTROLLO, FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'informativa seguente viene fornita ai sensi delle modifiche apportate agli articoli del Codice Civile in materia di informativa di bilancio e di relazione sulla gestione dalla legge n. 394 del 2003.

Strumenti finanziari derivati

La Società non ha stipulato nel corso dell'esercizio e non detiene alla data di chiusura del bilancio strumenti finanziari derivati nemmeno con finalità di copertura.

Rischi finanziari e strategie di gestione e di controllo

I rischi finanziari principali che possono influire sui risultati della società sono quelli di seguito descritti:

✓ **Rischio di cambio:**

La Società non è assoggettata a tale rischio in quanto tutte le operazioni in essere sono regolate in Euro (moneta di conto).

✓ **Rischio di tasso:**

La Società ha una ridotta esposizione al rischio tasso in quanto la propria raccolta è principalmente basata su linee di credito a tasso fisso, che fronteggiano un portafoglio di beni dati in noleggio che prevede anch'esso flussi di pagamenti fissi. Tuttavia, una parte marginale del funding complessivo è a tasso variabile, ma solo per finalità di semplificazione gestionale.

✓ **Rischi di credito:**

Obiettivi generali del Gruppo Banca IFIS e della IFIS Rental sono l'incremento della penetrazione del mercato attraverso una diversificazione e un costante incremento degli impieghi che si accompagni con il mantenimento di un livello elevato della qualità del portafoglio. Per tale motivo viene ritenuta fondamentale la fase di erogazione iniziale effettuata in collaborazione con i partner commerciali. In questa fase, la Società si avvale di procedure di *credit scoring*.

Per quanto riguarda invece la misurazione dei rischi di credito, la Società utilizza metodologie e modelli basati su analisi storico-statistiche aggiornate su base mensile, che tendono a recepire in modo tempestivo le variazioni dei fattori di rischio che influenzano l'andamento della qualità del portafoglio.

✓ **Rischio di prezzo:**

La Società è esposta alle normali fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e dei servizi nel mercato in cui svolge la sua attività.

✓ **Rischio di liquidità:**

Tale rischio rappresenta la difficoltà in cui può incorrere la Società nell'adempiere, nei termini e nelle scadenze prestabilite, alle proprie obbligazioni commerciali e finanziarie.

In considerazione dell'attività svolta dalla Società, la posizione finanziaria risulta adeguatamente dimensionata sulle esigenze derivanti dagli obiettivi pianificati.

Nel corso del 2021 la posizione di liquidità è stata caratterizzata da un profilo stabile, con una rilevante parte della provvista con scadenza a breve termine; al momento la Società si finanzia

col suo patrimonio e mantiene provvista a breve per efficienza gestionale; in caso di incremento dei volumi la Società avrà comunque accesso al funding della capogruppo; è opportuno ricordare che la gestione della tesoreria e dei relativi rischi viene svolta a livello integrato e accentrato dalla Capogruppo sul *mismatching* netto delle posizioni, pur mantenendo al contempo un profilo di rischio equilibrato a livello individuale.

Eventuali potenziali criticità a livello individuale rivenienti dall'applicazione di scenari di stress, possono essere fronteggiate attraverso le risorse messe a disposizione della Capogruppo.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' DEL GRUPPO BANCA IFIS

La Società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di Banca IFIS S.p.A. di cui è esposto in un'apposita sezione della Nota Integrativa, ai sensi dell'art. 2497 *bis* del Codice Civile, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato.

La Società intrattiene rapporti con Società del Gruppo Banca IFIS regolati a normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2021, tali rapporti attengono principalmente a:

- linea di credito concessa da Banca IFIS S.p.A.
- spese per servizi resi dalle funzioni accentrate nella Capogruppo, relative principalmente a servizi di Legale e societario, Risorse umane, Operations, Marketing e Comunicazione, Pianificazione e controllo, Fiscale, Servizi generali, Gestione commerciale, Sviluppo commerciale, Recupero crediti e Valutazione rischi riaddebitate da Banca IFIS S.p.A. e ricavi per personale distaccato.
- credito verso La Scogliera relativo al risultato fiscale apportato alla consolidante per effetto degli accordi di consolidamento fiscale in essere per il periodo d'imposta.

I saldi patrimoniali ed economici derivanti da tali rapporti sono di seguito presentati in migliaia di euro.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Banca IFIS S.p.A.	4.890	8.971	4.215	532
La Scogliera S.p.A.	1.192	0	0	0

Per ulteriori dettagli sui rapporti in essere con la Capogruppo e con le altre imprese del gruppo, complessivamente regolati a condizioni di mercato, si rinvia alla nota integrativa.

Azioni/quote proprie e/o di società controllanti

La Società non possiede quote proprie nè azioni o quote di controllanti e, nel corso dell'esercizio 2021, non ha effettuato operazioni di compravendita di titoli, sia direttamente sia tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Partecipazioni detenute da Amministratori e Sindaci

Vi informiamo che alla Società non risulta che le persone che nel 2021 hanno ricoperto le cariche di amministratori e sindaci, abbiano detenuto partecipazioni della Società, né attraverso coniugi non legalmente separati e figli minori, né per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona.

Eventi successivi e prevedibile evoluzione della gestione

Nel 2022 la ripresa dell'economia mondiale dovrebbe continuare, anche se con minore dinamismo e maggiore inflazione rispetto al 2021. Lo scenario mondiale resta caratterizzato da fattori di rischio quali la persistenza di ostacoli al regolare funzionamento delle catene globali del valore, gli effetti della normalizzazione delle politiche economiche, la crisi energetica e le tensioni geopolitiche, soprattutto con riferimento alla situazione dei rapporti tra Russia e Ucraina.

In particolare, i recenti sviluppi legati al conflitto militare tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, possono avere impatti negativi difficili da stimare allo stato attuale. La durata del conflitto, le sanzioni imposte alla Russia, l'impatto sul costo delle materie prime nonché il rallentamento nell'approvvigionamento, nella produzione e nella logistica, potrebbero generare un ulteriore aumento dell'inflazione ed un rallentamento economico, soprattutto in Europa.

Per quanto riguarda la Società, le analisi condotte fino ad oggi non hanno evidenziato controparti presenti nei Paesi interessati dal conflitto in corso o che hanno controllate residenti nei paesi interessati. Inoltre, tali analisi ancora in corso non hanno ad oggi evidenziato controparti attive o esposizioni nei confronti di società direttamente destinatarie delle sanzioni introdotte a livello internazionale.

Sono in corso attività di analisi del portafoglio per dimensione, rischio e settore di appartenenza al fine di poter identificare quei settori economici che, su base esperienziale, per geografia dei flussi commerciali e/o compagine societaria, presentano maggiore sensibilità, diretta o indiretta, alla crisi in atto e alle correlate sanzioni commerciali, anche sulla base degli sviluppi della situazione. L'esito di queste analisi permetterà di dare un ordine di priorità per analisi mirate di successiva verifica creditizia.

Verranno inoltre attentamente monitorate le eventuali decisioni prese a livello comunitario e internazionale e valutati i possibili riflessi sull'operatività della Società, in relazione ai quali al momento non è possibile fare previsioni.

In tale contesto comunque, in Italia la ripresa economica dovrebbe proseguire nel 2022, seppure ad un ritmo inferiore. Prometeia stima la crescita del PIL italiano al 4,0% dopo il 6,3% del 2021, grazie al recupero della spesa delle famiglie con il termine dei lockdown e alla tenuta degli investimenti in beni strumentali e in costruzioni, supportati dagli incentivi fiscali.

Tuttavia, la crescita dei prezzi dell'energia e le strozzature di offerta, con la minore disponibilità di molti semilavorati, hanno fatto aumentare i costi di produzione. Le stime dell'Istat indicano a gennaio 2022 un'inflazione pari al 4,8%, per i tre quarti determinata da energia elettrica e gas, i cui prezzi sono quasi raddoppiati (+93% rispetto a gennaio 2021).

In questo contesto le banche centrali hanno annunciato politiche monetarie più restrittive con aumenti dei tassi di interesse attesi già nel 2022. Tuttavia, la politica monetaria non è particolarmente efficace nei confronti di shock che riducono l'offerta. Quindi non si può escludere che l'inflazione risulti più persistente e che le banche centrali debbano intervenire in modo più aggressivo, con effetti restrittivi sull'economia. Tuttavia, il possibile rallentamento economico dovuto alla crisi in Ucraina potrebbe portare le banche centrali ad attuare politiche monetarie meno restrittive.

A gennaio 2022, in seguito al rialzo dell'inflazione e alle strozzature della produzione, l'indice di fiducia delle imprese ha subito un forte rallentamento con una marcata diminuzione della fiducia nei settori dei servizi e manifatturiero. A livello aggregato, tutte le componenti hanno evidenziato un peggioramento, in particolare le attese di crescita economica. Tra ottobre e dicembre 2021 è inoltre aumentato il numero di imprese che segnalano ostacoli alla produzione.

Va evidenziato che le politiche di bilancio rimangono espansive anche se verranno meno gran parte degli interventi eccezionali. Il governo italiano ha privilegiato il sostegno alla crescita, rimandando il consolidamento dei conti agli anni successivi al 2024. Inoltre, l'Italia è fra i aggiori

maggiori beneficiari del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il fondo speciale europeo volto a favorire la ripresa economica, che rappresenta un'opportunità per rilanciare la produttività e la crescita dell'Italia in una direzione più green e solidale.

In questo contesto la Società parteciperà, in quanto controllata, alla realizzazione del Piano Industriale 2022-2024 presentato a febbraio 2022 e focalizzato su quattro pilastri, sintetizzati nell'acronimo D.O.E.S, che fanno leva su Digitalizzazione, apertura ("Open", ovvero sul modello Bank-as-a-platform), Efficienza e Sostenibilità.

La Società resta pertanto concentrata nel proseguire le iniziative volte a proteggere la qualità dell'attivo oltre a portare avanti gli investimenti e i progetti volti all'innovazione del proprio modello di business a supporto della crescita della propria clientela nei prossimi anni.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



STATO PATRIMONIALE

Attivo	31/12/2021	31/12/2020
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
7) Altre	-	28.020
	-	28.020
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
3) Attrezzature industriali e commerciali concesse in noleggio	166.395.317	176.176.493
	166.395.317	176.176.493
Totale immobilizzazioni	166.395.317	176.204.513
C)		
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	5.909.829	6.145.943
	5.909.829	6.145.943
4) Verso imprese controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	1.192.398	2.382.433
	1.192.398	2.382.433
5-bis) Crediti tributari	2.345.935	1.983.132
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	5.229.880	5.768.705
- oltre 12 mesi	5.229.880	5.768.705
5-quarter) Verso altri		
- entro 12 mesi	803.081	66.417
- oltre 12 mesi	803.081	66.417
	15.481.123	16.346.631
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	10.939.974	13.244.704
	10.939.974	13.244.704
Totale attivo circolante	26.421.097	29.591.336
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	1.398.797	1.409.423
	1.398.797	1.409.423
Totale attivo	194.215.211	207.205.271

STATO PATRIMONIALE

Passivo	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I Capitale	6.000.000	6.000.000
II Riserva da sovrapprezzo quote	114.010.000	114.010.000
IV Riserva legale	1.280.313	1.280.313
VIII Utili (perdita) a nuovo	45.518.536	35.887.555
IX Utili (perdita) dell'esercizio	7.978.849	9.630.981
Totale	174.787.699	166.808.849
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	38.000	38.000
Totale	38.000	38.000
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	97.867	94.977
Totale	97.867	94.977
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	5.019.415	21.080.957
- oltre 12 mesi	-	5.000.000
	5.019.415	26.080.957
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.720.403	6.729.406
	6.720.403	6.729.406
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	383.918	456.142
	383.918	456.142
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	47.210	42.240
	47.210	42.240
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	646.078	807.735
	646.078	807.735
Totale	12.817.024	34.116.480
E) Ratei e risconti passivi		
Ratei e risconti passivi	6.474.621	6.146.965
	6.474.621	6.146.965
Totale passivo	194.215.211	207.205.271

Rinaldo Pucci

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.014.525	99.361.396
5) Altri ricavi e proventi	7.446.557	6.321.703
a) proventi diversi	7.446.557	6.321.703
Totale valore della produzione	101.461.082	105.683.099
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) Per servizi	6.016.886	5.178.260
8) Per godimento di beni di terzi	26.250	34.050
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	872.664	771.703
b) Oneri sociali	273.240	240.210
c) Trattamento di fine rapporto	49.879	46.569
e) Altri costi	75.958	56.181
	1.271.741	1.114.663
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	28.020	28.020
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.105.107	86.057.929
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.580	373.190
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	123.470	700.451
	82.290.177	87.159.591
14) Oneri diversi di gestione	3.744.208	2.903.330
Totale costo della produzione	93.349.262	96.389.894
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	8.111.821	9.293.205
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	69.639	22.848
	69.639	22.848
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	(227.938)	(583.201)
	(227.938)	(583.201)
Totale proventi e oneri finanziari	(158.299)	(560.353)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	7.953.522	8.732.852
20) Imposte sul reddito dell'esercizio:	25.327	898.130
a) imposte correnti	(17.251)	811.509
b) imposte relative a esercizi precedenti	264.868	177.276
c) imposte differite e anticipate	(222.290)	(90.655)
d) proventi da consolidato fiscale		
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.978.849	9.630.981

Rinaldo Pucci

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

Rendiconto finanziario	31/12/2021	31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.978.849	9.630.981
Imposte sul reddito	(25.327)	(898.130)
Interessi passivi/(Interessi attivi)	158.299	560.353
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.111.821	9.293.205
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	49.879	46.569
Ammortamenti delle immobilizzazioni	82.133.127	86.085.949
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>82.183.006</i>	<i>86.132.518</i>
2. Flusso monetario prima delle variazioni del capitale circolante netto	90.294.826	95.425.723
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	236.114	577.822
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(9.002)	483.858
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	10.626	418.111
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	327.656	(338.351)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(717.328)	(796.200)
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>(151.934)</i>	<i>345.240</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	90.142.893	95.770.963
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(158.299)	(560.353)
(Imposte sul reddito pagate)	(46.897)	809.510
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(46.988)	(806.002)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(252.184)</i>	<i>(556.845)</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	89.890.708	95.214.118
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	89.890.708	95.214.118
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(72.323.931)	(66.946.939)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	72.323.931	66.946.939
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	1.190.035	1.837.066
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.190.035	1.837.066
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(71.133.897)	(65.109.872)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti di breve verso banche	(16.061.543)	(12.138.301)
Accensione finanziamenti	(5.000.000)	(21.039.000)
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione/(acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(21.061.543)	(33.177.301)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(2.304.731)	(3.073.056)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	13.244.705	16.317.761
Disponibilità liquide al 31 dicembre	10.939.974	13.244.705

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rendono necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, oppure anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 che avevano già trovato applicazione a partire dal bilancio dell'esercizio 2017.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti non utilizzati. I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. Se il presumibile valore residuo al termine del periodo della vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile, l'immobilizzazione non viene ammortizzata. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Macchine elettroniche – 20%

Mobili – 12%

Altri beni – 20%

Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi 2021-24. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile, giustificato dalla natura delle immobilizzazioni oggetto di valutazione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettifiche. Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il valore equo (fair value) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun

mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e a ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti e i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati inizialmente al valore nominale e in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, a ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Conseguentemente, il Fondo TFR in bilancio rappresenta il debito residuo dei dipendenti provenienti da GE Capital Services S.r.l. maturato fino al 31 dicembre 2007. Tale debito subirà pertanto esclusivi decrementi in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro e alla possibilità di liquidazione nei casi previsti e disciplinati dalla legge.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra l'ammontare residuo del debito e l'esborso complessivo relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale; in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il costo relativo

all'acquisizione del bene o alla prestazione di servizi a prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio e gli interessi passivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi passivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti attivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico lungo la durata del debito.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, cioè quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

In particolare, si specifica che i ricavi per i canoni di *servicing* vengono riscontati per ottenere una correlazione con i relativi costi di manutenzione. I ricavi per vendite sono inoltre riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi a operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. I proventi e gli oneri relativi a operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

PARTE B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono commentate le voci più significative dello stato patrimoniale e del conto economico, espresse in migliaia di euro nelle tabelle e in milioni nei commenti delle note.

ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Altre	0	28	(28)
Totale	0	28	(28)

La voce che includeva le spese sostenute per lo sviluppo e i test dell'integration layer tra il front end e il back risultano completamente ammortizzate.

La variazione è totalmente dovuta all'ammortamento del periodo che trova riscontro nella voce del conto economico.

II. Immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali sono stati predisposti appositi prospetti che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi dell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I movimenti intervenuti nella consistenza delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Attrezzature industriali e commerciali	166.395	176.176	(9.781)
Totale	166.395	176.176	(9.781)

La sottoclasse attrezzature industriali e commerciali accoglie tutte le immobilizzazioni destinate al noleggio pari a euro 166,4 milioni (euro 176,1 milioni nel 2020). Il seguente prospetto indica il costo storico, l'ammortamento, i movimenti intercorsi nell'esercizio nonché

il totale alla chiusura dell'esercizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al maggior portafoglio in run-off rispetto ai nuovi volumi dell'anno.

Descrizione	2021		2020	
	Importo	Unità	Importo	Unità
Costo storico al 1/1	347.140	89.423	389.077	88.757
Acquisti dell'anno	85.032	36.046	81.650	30.504
Cessioni	(106.801)	(32.968)	(123.587)	(29.838)
Costo storico al 31/12	325.371	92.501	347.140	89.423
Fondi ammortamenti	(170.964)		(193.790)	
Utilizzo fondi amm.to per alienazio	93.068		109.156	
Ammortamenti dell'esercizio	(82.105)		(86.057)	
Altri (mov.riserve)	1.025		(273)	
Saldo fondo amm.to 31/12	(158.976)		(170.964)	
Saldo Immobilizzazioni	166.395		176.176	

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II.Crediti

Il saldo dei crediti al 31 dicembre 2021 risulta pari a euro 15,5 milioni (euro 16,3 milioni nel 2020) ed è così composto, con i relativi importi suddivisi per fasce di scadenza:

Descrizione	Saldi al 31/12/2021			Saldi al 31/12/2020		
	Crediti scadenti entro 1 anno	Crediti scadenti da 1 a 5 anni	Crediti scadenti oltre 5 anni	Crediti scadenti entro 1 anno	Crediti scadenti da 1 a 5 anni	Crediti scadenti oltre 5 anni
Crediti verso clienti	5.910	0	0	6.146	0	0
Crediti verso imprese controllanti	1.192	0	0	2.383	0	0
Crediti tributari	2.346	0	0	1.983	0	0
Imposte anticipate	5.230	0	0	5.769	0	0
Crediti verso altri	803	0	0	66	0	0
Totale	15.481	0	0	16.347	0	0

1) Crediti verso clienti

I crediti verso clienti si possono classificare nel seguente modo:

Descrizione	Saldo al 31/12/21	Saldo al 31/12/20	Variazione
Crediti commerciali	10.588	13.812	(3.224)
Crediti per interessi di mora	74	154	(80)
Fondo svalutazione crediti	(4.752)	(7.820)	3.068
Totale	5.910	6.146	(236)

I crediti verso clienti sono riferiti a canoni di noleggio, canoni di manutenzione e corrispettivi derivanti dalla cessione di beni fatturati nell'esercizio. La tipologia di fatturazione concordata con la clientela risulta essere anticipata trimestrale per la maggior parte dei contratti. Tale circostanza ha generato la necessità di iscrizione di risconti passivi per euro 6,5 milioni (euro 6,1 milioni nel 2020).

Il valore lordo dei crediti oggetto di svalutazione viene ridotto soltanto al momento del recupero oppure del passaggio a perdita.

Il fondo svalutazione crediti, pari a euro 4,8 milioni (euro 7,8 milioni nel 2020), risulta composto da:

- ✓ euro 4,7 milioni di accantonamenti per "rettifiche di valore su crediti"
- ✓ euro 0,1 milioni per interessi di mora fatturati ma non ancora incassati

La variazione intervenuta nel fondo svalutazione crediti durante l'esercizio è descritta in seguito:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Utilizzo	Accantonamento	Saldo al 31/12/2021
Rettifiche di valore sui crediti	7.666	(3.112)	125	4.679
Fondo svalutazione interessi di mora	154	(81)		73
Totale	7.820	(3.193)	125	4.752

In particolare durante l'esercizio si è provveduto a un passaggio a perdita dei crediti con evidenza certa circa l'impossibilità di recupero per euro 3,1 milioni e ad un utilizzo del fondo rischi per euro 0,1 milioni; tali crediti essendo completamente svalutati non hanno avuto rilevanza a conto economico ma si è provveduto al contestuale rilascio del fondo svalutazione ad essi correlato.

4)Crediti verso controllanti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Credito verso consolidante fiscale	1.192	2.382	(1.190)
Totale	1.192	2.382	(1.190)

Per effetto del consolidato fiscale e degli specifici accordi di consolidamento, è stato costituito un credito verso la consolidante fiscale per euro 1,2 milioni.

5-bis)Crediti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Attività per imposte correnti	657	438	219
Credito IVA	1.683	1.539	144
Credito bollo virtuale	6	6	-
Totale	2.346	1.983	363

Le attività per imposte correnti si riferiscono ad acconti IRAP per euro 0,4 milioni ed al credito d'imposta sui beni strumentali per euro 0,2 milioni.

5-ter)Crediti per imposte anticipate

Attività per imposte anticipate: composizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Crediti	1.471	2.021	(550)
Immobilizzazioni materiali (Beni in noleggio)	3.705	2.762	943
Fondo Rischi ed Oneri	9	797	(788)
Aiuto alla crescita Economica riportabile	-	171	(171)
Altre	45	18	27
Totale attività per imposte anticipate iscritte	5.230	5.769	(539)

Le attività fiscali anticipate, calcolate sia ai fini IRES che IRAP per un importo pari a euro 5,2 milioni, sono costituite prevalentemente dalle imposte anticipate calcolate a) sulle rettifiche di valore dei crediti per euro 1,5 milioni; b) sul disallineamento tra valore fiscale e valore civile dei beni strumentali per euro 3,7 milioni.

L'impatto fiscale 2021 contabilizzato per circa 25 mila euro (ricavo) è dato dalla iscrizione dei Crediti vs La Scogliera relative alle Perdite fiscali apportate al Consolidato Fiscale per circa euro 0,6 milioni (ricavo) al netto dell'iscrizione delle imposte correnti (IRAP) e variazione imposte anno precedente per circa euro 0,6 milioni.

5-quarter) Crediti verso altri

La suddivisione dei crediti verso altri è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Anticipi a fornitori	752	-	752
Crediti assicurativi - conguaglio premi/rimborsi	48	61	(13)
Crediti per welfare dipendenti	1	3	(2)
Crediti v/dipendenti rimb.quota driver	2	2	-
Totale	803	66	737

L'incremento degli anticipi a fornitori è principalmente dovuto alla fatturazione anticipata di alcuni contratti decorsi nel mese di gennaio 2022. I crediti per rimborsi assicurativi si riferiscono principalmente alle franchigie sui sinistri o sui furti addebitate ai clienti.

La voce crediti v/dipendenti comprende principalmente la quota che il dipendente deve ancora corrispondere per gli optional auto.

IV. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide esistenti presso i conti correnti della Società alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Conto corrente Banca IFIS	4.843	7.686	(2.843)
Conto corrente Unicredit	449	1.271	(822)
Conto corrente Intesa	5.642	4.283	1.359
Conti correnti presso altre banche	6	5	1
Totale	10.940	13.245	(2.305)

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
<i>Ratei attivi:</i>			
Canoni di noleggio posticipati	245	325	(80)
Totale ratei attivi	245	325	(80)
<i>Risconti attivi:</i>			
Rebate fornitori	716	848	(132)
Provvigioni	21	65	(44)
Altri risconti attivi	417	171	246
Totale risconti attivi	1.154	1.084	70
Totale	1.399	1.409	(10)

Non esistono ratei e risconti attivi aventi durata superiore ai 5 anni.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il seguente prospetto mette in luce i movimenti intervenuti nei conti di patrimonio netto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Destinazione risultato	Altri movimenti	Distribuzione riserve	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2021
Capitale sociale	6.000					6.000
Riserva sovrapprezzo quote	114.010					114.010
Riserva legale	1.280					1.280
Riserva straordinaria	-					-
Utili (perdite) portati a nuovo	35.888	9.631				45.519
Utile (perdita) dell'esercizio	9.631	(9.631)			7.979	7.979
Totale	166.809	-	-	-	7.979	174.788

Descrizione	Saldo al 31/12/2019	Destinazione risultato	Altri movimenti	Distribuzione riserve	Risultato d'esercizio	Saldo al 31/12/2020
Capitale sociale	6.000					6.000
Riserva sovrapprezzo quote	114.010					114.010
Riserva legale	1.280					1.280
Riserva straordinaria	-					-
Utili (perdite) portati a nuovo	24.326	11.562				35.888
Utile (perdita) dell'esercizio	11.562	(11.562)			9.631	9.631
Totale	157.178	-	-	-	9.631	166.809

La possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci di Patrimonio netto sono evidenziate nella tabella seguente:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	6.000		-
Riserva sovrapprezzo quote	114.010	ABC	114.010
Riserva legale	1.280	B	-
Riserva straordinaria	-	ABC	-
Vers. c/copertura perdite future	-	B	-
Vers. c/aumento di capitale	-	A	-
Utili (perdite) portati a nuovo	45.519	ABC	-
Totale	166.809		114.010
utile (perdita) dell'esercizio	7.979		-
Totale Patrimonio Netto al 31/12/2021	174.788		114.010

(*) A: per aumento di capitale – B: per copertura perdite – C: per distribuzione ai soci tenute presenti le limitazioni di cui all'art.2426, comma 5 del Codice Civile.

B) FONDO RISCHI E ONERI

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del Fondo rischi e oneri intervenuti nell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Accantonamento	Utilizzo	Saldo al 31/12/2021
Fondi rischi diversi	38	-		38
Totale	38	-	-	38

La voce fondi rischi diversi si riferisce principalmente a contenziosi aperti con i fornitori.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto mette in evidenza i movimenti del TFR intervenuti nell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	variazioni in aumento (accantonamento)	variazioni in diminuzione (liquidazioni o altro)	Saldo al 31/12/2021
TFR	95	50	(47)	98
Totale	95	50	(47)	98

Le variazioni in diminuzione si riferiscono agli accantonamenti versati o a tesoreria o a previdenza complementare.

D) DEBITI

L'ammontare complessivo dei debiti al 31 dicembre 2021 risulta pari a euro 12,8 milioni (euro 34,1 milioni nel 2020) ed è così suddiviso:

Descrizione	Saldi al 31/12/2021		Saldi al 31/12/2020	
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Debiti verso fornitori	6.720	-	6.729	-
Debiti tributari	384	-	456	-
Debiti verso istituti di previdenza	47	-	42	-
Altri debiti	646	-	808	-
Debiti verso banche	5.020	-	21.081	5.000
Totale	12.817	-	29.116	5.000

4) Debiti verso banche

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso banche - entro 12 mesi	5.019	21.081	(16.062)
Debiti verso banche - oltre 12 mesi	-	5.000	(5.000)
Totale	5.019	26.081	(21.062)

La voce Debiti verso banche è rappresentata dal debito verso la Capogruppo Banca IFIS S.p.A. relativo a n.1 linea di finanziamento in scadenza a giugno 2022; la variazione è dovuta a minori esigenze di liquidità derivanti da una contrazione dei contratti di locazione attivi.

7) Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	1.480	1.101	379
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	5.240	5.628	(388)
Totale	6.720	6.729	(9)

I debiti verso fornitori comprendono principalmente le fatture relative all'acquisto dei beni concessi in locazione operativa in attesa di essere liquidate. I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono principalmente composti da fatture da ricevere per provvigioni e rebate per euro 0,7 milioni, fatture da ricevere per acquisto di beni dati in noleggio per euro 0,1 milioni, fatture da ricevere per servizi di manutenzione per conto dei terzi per euro 0,1 milioni e fatture da ricevere per costi amministrativi e servizi generali per euro 4,3 milioni.

12) Debiti tributari

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti tributari	384	456	(72)
Totale	384	456	(72)

La voce debiti tributari, pari a euro 0,4 milioni (euro 0,5 milioni nel 2020) accoglie il debito verso l'erario per ritenute e il debito IRAP per imposte dell'anno pari a euro 0,3 milioni.

13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
INPS/INAIL contributi correnti	47	42	5
Totale	47	42	5

14) Altri debiti

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Debiti verso il personale (incentivi e bonus)	165	76	89
Depositi/anticipi da clienti	257	266	(9)
Debiti verso clienti rate non dovute	184	428	(244)
Ferie e permessi inutilizzati	40	38	2
Altri debiti	-	-	-
Totale	646	808	(162)

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
<i>Risconti passivi:</i>			
Canoni di noleggio anticipati	6.227	6.019	208
Altri	248	128	120
Totale risconti passivi	6.475	6.147	328

La voce accoglie i risconti passivi per canoni di noleggio fatturati in via anticipata e i risconti passivi su contributi finanziari. Non sussistono ratei e risconti passivi di durata superiore ai cinque anni.

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	94.015	99.361	(5.346)
Altri ricavi e proventi	7.446	6.322	1.124
Totale	101.461	105.683	(4.222)

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è relativa ai ricavi della gestione caratteristica, consistenti nei canoni di noleggio fatturati alla clientela di cui canoni di noleggio per euro 90,6 milioni, canoni di noleggio rinnovati per euro 2,8 milioni e canoni per servizi e indicizzazione per euro 0,6 milioni. La diminuzione trova motivazione nella diminuzione del portafoglio.

Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutte le componenti di reddito non finanziarie, di natura ordinaria, riguardanti le gestioni accessorie all'attività commerciale primaria. I ricavi per proventi diversi includono principalmente gli addebiti alla clientela per spese di istruttoria e di incasso relative al noleggio di altri beni. L'utilizzo del fondo rischi su crediti è legato al rilascio delle riserva sulle immobilizzazioni. La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Penali riaddebitate ai clienti	516	774	(258)
Plusvalenze su vendita beni	1.513	1.732	(219)
Ricavi per proventi diversi	1.054	1.259	(205)
Ricavi assicurativi	1.767	1.825	(58)
Riaddebito costi personale / intercompany	532	528	4
Recuperi IVA	155	65	90
Altri ricavi	668	115	553
Credito d'imposta beni strumentali	224	24	200
Utilizzo fondo svalutazione immobilizzazioni	1.017	-	1.017
Totale	7.446	6.322	1.124

L'incremento è principalmente dovuto al rilascio della riserva sulle immobilizzazioni.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

La voce è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Servizi	6.017	5.178	839
Godimento di beni di terzi	26	34	(8)
Salari e stipendi	873	772	101
Oneri sociali	273	240	33
Trattamento di fine rapporto	50	47	3
Altri costi del personale	76	56	20
Ammortamento immobilizzazioni materiali	82.105	86.058	(3.953)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	28	28	-
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33	373	(340)
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	123	701	(578)
Oneri diversi di gestione	3.745	2.903	842
Totale	93.349	96.390	(3.041)

B7) Costi per servizi

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Costi per servizi centralizzati dal gruppo	3.964	3.480	484
Costi di intermediazione	719	296	423
Costi per informazioni commerciali	358	373	(15)
Costi progetti IT/software EDP	206	328	(122)
Costi canoni di manutenzione sui contratti di noleggio	203	137	66
Costi recupero crediti	153	156	(3)
Compensi amministratori e sindaci	128	123	5
Costi per servizio archivio esterno	117	100	17
Altri costi per servizi	168	185	(17)
Totale	6.016	5.178	838

L'incremento è principalmente dovuto ai "costi per servizi centralizzati dal gruppo" a seguito dell'aggiornamento del contratto che include un riaddebito di "nuovi servizi" principalmente per la funzione operations. L'incremento sui costi di intermediazione invece è dovuto a rettifiche effettuate nel 2020 che ne avevano diminuito l'importo. Nello specifico sui costi di intermediazione nel 2020 si è provveduto al rilascio di provvigioni accantonate per un importo maggiore di quanto poi riconosciuto al fornitore.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce in oggetto ammonta a euro 26 mila (euro 34 mila nel 2020) ed è costituita dai canoni di noleggio delle auto assegnate ai dipendenti.

B9) Costi per il Personale

La voce in oggetto ammonta a euro 1,3 milioni (euro 1,1 milioni nel 2020) ed è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
a) Salari e stipendi	873	772	101
b) Oneri sociali	273	240	33
c) Trattamento di fine rapporto	50	47	3
e) Altri costi	76	56	20
Totale	1.272	1.115	157

L'incremento dei costi del personale è principalmente dovuta ad un aumento dei bonus.

La voce "Altri costi del personale" pari a euro 0,1 milioni comprende:

- ✓ Spese per altre assicurazioni del personale pari a euro 20 mila.
- ✓ Spese per personale distaccato da altre società pari a euro 31 mila.
- ✓ Spese per rimborso buoni pasto pari a euro 22 mila
- ✓ Altre spese pari a euro 3 mila.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto ammonta a euro 28 mila (nessuna variazione rispetto all'anno precedente).

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto ammonta a euro 82,1 milioni (86,1 milioni nel 2020) ed è relativa ai beni in noleggio. La variazione è commentata nelle immobilizzazioni materiali.

B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in oggetto ammonta a euro 33 mila (0,4 milioni nel 2020) e si riferisce all'accantonamento al fondo svalutazione per probabile perdita di valore dei cespiti concessi in noleggio e dei beni rivenienti da contratti di noleggio ormai terminati per i quali sono ancora in corso le procedure di vendita a terzi.

B10d) Svalutazione crediti attivo circolante

La voce in oggetto si riferisce all'accantonamento netto effettuato nell'esercizio di euro 0,1 milioni (euro 0,7 milioni nel 2020). La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente alla diminuzione del portafoglio.

B14) Oneri diversi di gestione

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Minusvalenze vendita beni in noleggio	2.940	2.151	789
Spese assicurative	667	703	(36)
Altri costi minori	137	49	88
Totale	3.744	2.903	841

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C16d) Altri proventi finanziari

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
<i>Proventi finanziari diversi:</i>			
Interessi attivi di mora	70	37	33
Totale	70	37	33

La voce "Proventi finanziari diversi" è generata da interessi di mora per ritardati pagamenti, che trovano integrale rettifica nel fondo svalutazione crediti a meno che non siano incassati.

C17a) Altri oneri finanziari

La voce risulta essere così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
<i>Oneri finanziari diversi:</i>			
Oneri finanziamento Banca IFIS S.p.A.	212	583	(371)
Oneri finanziamento altre banche	16	-	16
Totale	228	583	(355)

La voce "Oneri finanziari diversi" pari a euro 0,2 milioni (euro 0,6 milioni nel 2020), è generata principalmente dagli interessi sul finanziamento erogato dalla capogruppo Banca IFIS S.p.A.; la diminuzione è dovuta alla minor provvista per la riduzione dei volumi.

Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Come per il precedente esercizio, il tax rate dell'anno 2021 si attesta a un livello molto basso ma in netto incremento rispetto all'anno scorso per effetto della progressiva riduzione del beneficio fiscale del c.d. "super ammortamento" previsto per gli acquisti di beni strumentali nuovi.

<i>Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio</i>	31/12/2021		31/12/2020	
Utile (perdita) dell'operatività corente al lordo delle imposte	7.953		8.734	
IRES - Onere fiscale teorico (24%)	(2.187)	27,50%	(2.096)	24,00%
- effetto minor aliquota	278	-3,50%	-	0,00%
- effetto di proventi non tassabili e altre variazioni in diminuzione - permanenti	2.060	-25,90%	3.326	-38,08%
- effetto di oneri non deducibili e altre variazioni in aumento - permanenti	(45)	0,57%	(73)	0,84%
- Ires non corrente	(3)	0,04%	6	-0,07%
IRES - Onere fiscale effettivo	103		1.163	
IRAP - Onere fiscale teorico (3,9%)	(443)	5,57%	(341)	3,90%
- effetto minor aliquota	133	-1,67%	-	0,00%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile	(36)	0,45%	(95)	1,09%
- IRAP non corrente	268	-3,37%	171	-1,96%
IRAP - Onere fiscale effettivo	(78)		(265)	
Altre imposte		0,00%		0,00%
Onere fiscale effettivo di bilancio	25		898	
Tax rate		-0,31%	-0,31%	-10,28%
				-10,28%

PARTE D) ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, risulta essere il seguente:

Organico	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Impiegati	19	19	0
Dirigenti	0	0	0
Totale	19	19	0

Compenso relativo agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione

Qualifica	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
Amministratori	50	50	0
Collegio sindacale	78	73	5
Società di revisione - revisione legale bilancio d'esercizio	37	51	(14)
Società di revisione - dichiarazioni fiscali	2	2	0

Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha mantenuto diversi tipi di rapporti nei confronti di altre società appartenenti al gruppo Banca IFIS S.p.A.. Viene fornito qui di seguito il dettaglio dei rapporti più significativi con controparti correlate.

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Banca IFIS S.p.A.	4.890	8.971	4.215	532
La Scogliera S.p.A.	1.192	0	0	0

Tutte le operazioni sopra descritte sono state intrattenute a normali condizioni di mercato e sulla base di specifici accordi contrattuali; qui di seguito viene fornito il dettaglio per società:

- ✓ Banca IFIS S.p.A. credito relativo al saldo di conto corrente per euro 4,9 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. debito relativo ai finanziamenti concessi per poter far fronte alla gestione della liquidità aziendale per euro 5 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. debito e costo relativo al riaddebito del Master Services Agreement stipulato a seguito della decisione di centralizzare nella Banca Capogruppo la maggior parte delle funzioni organizzative che prestano servizi a favore delle società controllate per euro 4 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. costi sostenuti per interessi sui finanziamenti erogati per euro 0,2 milioni.
- ✓ Banca IFIS S.p.A. ricavi relativi al riaddebito dei costi per personale distaccato per euro 0,5 milioni.
- ✓ La Scogliera S.p.A. credito originatosi a seguito degli accordi di consolidamento fiscale per euro 1,2 milioni.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della società

Di seguito si espone un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Banca IFIS S.p.A., che esercita su IFIS Rental Services S.r.l. l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO (in euro)		CONSISTENZE AL	
		31.12.2020	31.12.2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	35.050	29.644
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	148.302.723	126.907.743
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.869.252	24.313.368
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	127.433.471	102.594.375
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	774.550.328	1.173.803.378
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.977.966.031	7.372.986.021
	a) crediti verso banche	1.140.380.504	460.578.031
	b) crediti verso clientela	7.837.585.527	6.912.407.990
70.	Partecipazioni	638.361.724	610.861.081
80.	Attività materiali	87.455.772	77.841.987
90.	Attività immateriali	19.735.447	19.129.468
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali:	350.171.665	363.303.390
	a) correnti	59.994.194	43.987.146
	b) anticipate	290.177.470	319.316.244
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	25.559.513
120.	Altre attività	306.805.857	356.461.069
	Totale dell'attivo	11.303.384.597	10.126.883.294

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in euro)		CONSISTENZE AL	
		31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.513.651.505	8.355.643.299
	a) debiti verso banche	2.396.928.412	959.402.999
	b) debiti verso clientela	6.016.633.725	6.328.711.394
	c) titoli in circolazione	1.100.089.368	1.067.528.906
20.	Passività finanziarie di negoziazione	18.551.116	21.844.241
60.	Passività fiscali:	39.814.125	50.881.385
	a) correnti	3.998.165	12.579.982
	b) differite	35.815.960	38.301.403
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	340.586.351	310.621.899
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	6.015.842	7.052.406
100.	Fondi per rischi e oneri:	48.835.856	28.595.827
	a) impegni e garanzie rilasciate	10.458.613	3.582.839
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	38.377.243	25.012.988
110.	Riserve da valutazione	(10.933.882)	2.690.806
140.	Riserve	1.134.005.594	1.169.123.258
150.	Sovrapprezzi di emissione	102.490.510	102.284.576
160.	Capitale	53.811.095	53.811.095
170.	Azioni proprie (-)	(2.947.500)	(3.011.864)
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	59.503.986	27.346.366
	Totale del passivo e del patrimonio netto	11.303.384.597	10.126.883.294

CONTO ECONOMICO

VOCI (in euro)		ESERCIZIO	
		31.12.2020	31.12.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	301.405.673	316.248.102
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	299.286.654	315.309.334
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(107.240.580)	(114.194.423)
30.	Margine di interesse	194.165.093	202.053.679
40.	Commissioni attive	73.423.888	91.975.858
50.	Commissioni passive	(7.698.817)	(8.343.369)
60.	Commissioni nette	65.725.071	83.632.489
70.	Dividendi e proventi simili	72.325.381	813.154
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.458.613)	(4.042.660)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16.414.063	2.941.509
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.301.094	1.982.717
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.662.718	958.778
	c) passività finanziarie	7.450.250	14
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(10.031.390)	(9.204.378)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(10.031.390)	(9.204.378)
120.	Margine di intermediazione	334.139.605	276.193.793
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(89.443.156)	(87.004.500)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(90.051.416)	(87.117.251)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	608.260	112.751
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	244.696.450	189.189.293
160.	Spese amministrative:	(188.011.182)	(207.053.398)
	a) spese per il personale	(93.549.281)	(95.814.735)
	b) altre spese amministrative	(94.461.901)	(111.238.663)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26.655.071)	(10.621.454)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(8.896.640)	(1.190.078)
	b) altri accantonamenti netti	(17.758.431)	(9.431.376)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7.234.192)	(5.396.981)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.713.844)	(6.270.166)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	29.378.703	78.901.155
210.	Costi operativi	(200.235.586)	(150.440.844)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(8.058.505)	99.999
250.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	24.160.715	-
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	60.563.073	38.848.447
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.059.088)	(11.502.082)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	59.503.986	27.346.366
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	59.503.986	27.346.366

Informativa in tema di erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto all'art. 1, commi da 125 a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche a decorrere dall'anno 2018. Tali misure hanno la finalità di aumentare la trasparenza dei contributi da parte delle amministrazioni e delle società pubbliche, anche quotate, a favore dei soggetti del terzo settore e delle imprese in generale.

In particolare, con riferimento all'informativa di bilancio 2021 la norma prevede a carico di tutte le imprese l'obbligo di inserire nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, ove redatto, informazioni in merito a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da:

- ✓ pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate (art. 2-bis, D.Lgs. 33/2013);
- ✓ società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni; e
- ✓ società in partecipazione pubblica.

Si segnala che IFIS Rental nel periodo di riferimento non ha ricevuto nessun contributo.

Eventi successivi

Nei primi mesi del 2022 non sono avvenute operazioni anomale, inusuali o tali comunque da dovere essere tenute in considerazione nella redazione di questo bilancio.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, corredato della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il bilancio di esercizio viene sottoposto a revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile dalla società di revisione EY S.p.A.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Signor Azionista,
il bilancio al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo ad approvazione, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, come previsto dall'articolo 2423 del codice civile e rappresenta in modo veritiero la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tale bilancio chiude con un utile di euro 7.978.849 che proponiamo di riportare a nuovo.

Ringraziamo per la fiducia accordataci e invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente 

Ifis Rental Services Srl

Società con socio unico,
sede in Milano, via Borghetto n. 5, capitale Euro 6.000.000,00,
Registro delle Imprese di Milano al n. 09635390967,
R.E.A. MI-2103308, C.F. 09635390967, P.IVA 09635390967.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Ifis SpA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31.12.2021

Al Socio Unico di Ifis Rental Services S.r.l.

La presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale della Vostra Società nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2021 e sino ad oggi.

Attività di Vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata svolta nel rispetto delle norme del codice civile e tenendo in considerazione le Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato, alle assemblee degli azionisti e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed abbiamo periodicamente ottenuto dagli amministratori, le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, assicurandoci che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette ed informazioni assunte dalla società di revisione nel corso di incontri periodici;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e del sistema

amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione incaricata della revisione legale. Con particolare riguardo al Sistema dei Controlli Interni, si ricorda che le Funzioni di Controllo di secondo livello e di terzo livello (*Internal Audit*) risultano accentrate presso la Capogruppo;

- abbiamo incontrato periodicamente i referenti di Capogruppo della funzione di controllo Risk Management;
- abbiamo periodicamente incontrato i referenti della gestione amministrativa della Società ed i rappresentanti della U.O. Monitoraggio e Controllo dell'Informativa Finanziaria della Capogruppo per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione ed abbiamo esaminato la Relazione del Dirigente Preposto per la parte riguardante la Vostra Società e propedeutica al rilascio dell'attestazione al bilancio consolidato dello stesso Dirigente Preposto;
- abbiamo incontrato più volte, nel corso dell'esercizio, la Società di Revisione EY S.p.a., al fine di scambiare dati e informazioni attinenti l'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti. La Società di Revisione EY S.p.a., nel corso degli incontri periodici, non ha segnalato al Collegio Sindacale situazioni di criticità tali da poter inficiare il sistema di controllo interno inerente le procedure amministrative e contabili, né ha mai evidenziato fatti ritenuti censurabili o irregolarità;
- il collegamento con l'Organismo di Vigilanza è assicurato dalla presenza nella sua composizione del sindaco di Lenardo, che lo presiede. Il Collegio non ha ricevuto segnalazione di criticità o rilievo alcuno;
- abbiamo richiesto ed ottenuto informazioni sulle operazioni infragruppo e sulle principali operazioni con parti correlate.

2. Bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 che viene sottoposto alla Vostra attenzione, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Tale bilancio è stato sottoposto a revisione legale da parte di EY S.p.A. la cui relazione, datata 31 marzo 2022 e redatta tenendo conto delle modifiche apportate all'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 dal D. Lgs n. 135 del 17 luglio 2016, non evidenzia rilievi; nella relazione è altresì contenuta la dichiarazione di indipendenza del revisore.

Relativamente a tale bilancio attestiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua

generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione ed in particolare di come gli Amministratori abbiano illustrato l'andamento della gestione economico - finanziaria dell'esercizio 2021 nonché la prevedibile evoluzione futura della gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, c. 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In relazione alla condizione pandemica derivante dal Covid-19 (Coronavirus), anche per l'esercizio 2021 la Società ha adottato soluzioni organizzative volte a tutelare il personale e a garantire la continuità operativa implementato procedure atte a rispondere alle previsioni di volte in volta emesse dalle Autorità nazionali.

3. Conclusioni

Il Collegio sindacale - tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio e considerato che la stessa Società di Revisione ha emesso la propria Relazione senza riserve – non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2021, accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, come presentato dal Consiglio di Amministrazione e non ha obiezioni circa l'approvazione del bilancio e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Infine, ringraziando il socio per la fiducia accordata e il presidente, i consiglieri, la struttura della società e della capogruppo per la collaborazione, ricordiamo che con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 giunge a scadenza il mandato del presente Collegio e pertanto è necessaria la sua nomina.

Mestre, 1 aprile 2022.

per il Collegio Sindacale


Giacomo Bugna
(presidente)



IFIS Rental Services S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di
IFIS Rental Services S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di IFIS Rental Services S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

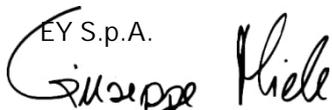
Gli amministratori di IFIS Rental Services S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di IFIS Rental Services S.r.l. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di IFIS Rental Services S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IFIS Rental Services S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 31 marzo 2022

EY S.p.A.

Giuseppe Miele
(Revisore Legale)